

Reg^{ma} Sig^a Faustina

Milano 20 Mag 1873

Non sono, né posso essere in
 alcuna lotta gentile con S^{ra} Faustina
 quanto vivamente io desidero di
 vederla, e venire da Lei, ella stessa
 più figurando convinta come
 dell'essere dell'invariabilità de
 miei sentimenti a suo riguardo,
 ma fortunatamente in questi giorni
 mi il dolore al piede è così forte per
 modo da rendermi assai insofferente
 il movimento, e questo anche al
 non sentirmi sollevato bene, mi
 costringe a restare in casa,

Si conservi, accolga il miei
 cordiali rispetti, e mi veda sempre

Il suo Devoto
 Fortunato Prina